

URBINO

03.07.2004 - 10.07.2004: Ho trascorso questa settimana ad Urbino, il FISDE che è l'ente che organizza anche le vacanze a Cesenatico ed in Valle d'Aosta ha organizzato questo tipo di vacanza per genitori e ragazzi disabili provenienti da tutta Italia, C'erano 12 coppie con figli a seguito.

I genitori partecipavano a dei corsi tenuti da 2 professori dell'università di Urbino, mentre i figli accompagnati da ragazzi che lavorano per "l'Associazione Francesca" hanno fatto varie attività, naturalmente le attività variavano a seconda il tipo di disabilità dei ragazzi.

Io con un'altra ragazza anche lei con problemi motori abbiamo visitato Urbino e le città nei dintorni, i ragazzi che ci hanno accompagnato sono quasi tutti del posto, quindi hanno saputo spiegarci ed illustrarci ogni particolare.

Beh, devo dire che non mi aspettavo nulla di tutto ciò, prima di partire pensavo che anche i figli (magari non tutti), potevano partecipare ai convegni (magari anche in sede staccata dai genitori), naturalmente sarebbe stato molto più pesante, ma credo (almeno per me) molto più interessante, anche se conoscendomi e sapendo che chi mi stava di fronte erano degli psicologi non credo che avrei parlato molto, in quanto io non ho un'alta stima per questi ultimi.

Il corso si divide in due anni, beh almeno il prossimo anno sarò un po' più preparato, saprò cosa mi aspetta.

Altri due fatti hanno caratterizzato questa settimana in modo positivo:

il primo è stato che il mio amico, uno dei miei accompagnatori dell'ANSED, precisamente "Il Marchigiano", assieme ad altri quattro accompagnatori (due li conoscevo), è venuto a trovarmi, e abbiamo passato una bella serata in allegra compagnia ospiti del gruppo "Francesca".

Il secondo fatto è stata la visita fatta coi miei genitori a due cugine, suore di clausura. Ero già stato a trovarle, ma ogni volta che torno da loro rimango incantato dalla loro semplicità, dal loro sorriso senza sforzo e dalla loro voglia di vivere. Sono stato da loro due giorni per un ora e mezza al giorno, sapete cosa vi dico: quelle ore passate a parlare con loro sono state le ore più veloci e piene della mia vita.

Voglio concludere dicendo grazie ai ragazzi che lavorano per "l'Associazione Francesca", un grazie particolare ad: Anna, Cristina, Filippo, Marcella, Mary, e Max che instancabili hanno spinto la mia carrozzina.